

Rassegna stampa
Dal 12 al 25 aprile 2010
a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU

PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA

Milano. Il Comune studia il rilancio della Darsena

Da discarica a cielo aperto a ecosistema urbano. Da vergogna cittadina a parco botanico didattico. Questa la curiosa parabola della Darsena, ridotta da 6 anni a questa parte a discarica a cielo aperto per via di quel cantiere mai partito che avrebbe dovuto mettere a disposizione dei cittadini 713 posti a rotazione e 303 box. Dal 2004, anno in cui la Darsena spa, società vincitrice del bando del 2001, firmò la convenzione per la realizzazione in project financing dell'autosilo con il Comune, allora guidato da Gabriele Albertini, i lavori non sono mai partiti. Il 18 ottobre scorso il sindaco ha deciso di dire basta a questa «ferita aperta» e di rescindere il contratto con la società. Ora l'ex porto di Milano potrebbe risorgere dalla sue stesse ceneri e diventare addirittura un'attrazione naturale. (12 aprile)

Articoli

http://www.ilgiornale.it/milano/urbanistica_ecco_come_palazzo_marino_cambi_era_faccia_darsena/12-04-2010/articolo-id=436912-page=0-comments=1

Roma. Inpgi e Hines, 80 milioni per immobili alla stazione Tiburtina

(Radiocor). Inpgi Hines Fund, il fondo immobiliare nato dalla collaborazione tra l'ente previdenziale dei giornalisti italiani e Hines Italia sgr, ha deciso di investire nella realizzazione di un nuovo complesso immobiliare a Roma. L'importo dell'investimento considerando la leva finanziaria è di circa 80 milioni, hanno indicato nella presentazione dell'iniziativa il presidente dell'Inpgi Andrea Camporese e il numero uno di Hines Italia Manfredi Catella. L'investimento, in un'area semi-centrale della Capitale a ridosso della stazione Tiburtina, prevede la costruzione di 11.800 metri quadri a destinazione residenziale, commerciale e direzionale. Per l'Inpgi, ha spiegato Camporese, il rischio dell'investimento è legato solo alla commercializzazione delle unità immobiliari pronte, se non ci saranno intoppi burocratici, all'inizio del 2012. Il fondo immobiliare dell'ente dei giornalisti italiani, gestito da Hines Italia Sgr, deve ottenere ancora alcune autorizzazioni dal Comune di Roma per aderire all'iniziativa, già avviata, di realizzazione della Città del Sole, un progetto che riqualifica un vasto deposito dell'azienda romana dei trasporti pubblici, l'Atac, a due passi dalla stazione Tiburtina, futuro perno dell'alta velocità ferroviaria nella Capitale. Lo sviluppatore del progetto è Parsitalia Real Estate. "Il cantiere è avviato - ricorda l'a.d di Parsitalia Luca Parnasi - e la convenzione urbanistica con il Comune di Roma prevede tutti gli aspetti della destinazione urbanistica". Camporese ha aggiunto che l'accordo con Parsitalia "blinda i costi per l'istituto previdenziale al riparo da rischi costruttivi o urbanistici". Il fondo immobiliare

Inggi Hines Fund, varato nel dicembre scorso, aveva un obiettivo di investimento di 70 milioni nell'arco di tre anni. "Invece abbiamo investito tutto in quattro mesi - spiega Catella - da qui la decisione di riaprire le sottoscrizioni per 30 milioni". Il progetto di Roma si affianca al primo, già varato, di acquisizione a Milano di un'area del progetto Porta Nuova Garibaldi. "Con i due progetti, aggiunge Catella, l'investimento complessivo del fondo sale a 140-150 milioni". Catella, attivo nel settore immobiliare oltre che con Hines anche con l'azienda di famiglia Coima, nota il ritorno di un forte interesse per il mercato immobiliare italiano: "Abbiamo contatti con importanti investitori internazionali per operazioni in Italia". (12 aprile)

Roma. Prg, il Consiglio di Stato sospende la sentenza del Tar

(Il Velino). "Esprimo grande soddisfazione. In attesa dell'esito del giudizio di appello promosso dal Comune di Roma, la situazione normativa del Prg resta, quindi, quella originariamente adottata e sulla quale si fonda l'attività fino ad oggi compiuta. Non avendo, tuttavia, ancora letto le motivazioni dell'Ordinanza, non posso esprimere ulteriori valutazioni". E' quanto dichiara l'assessore all'Urbanistica Marco Corsini, appresa la notizia dell'avvenuta sospensione della Sentenza Tar che aveva annullato in parte il Piano regolatore generale capitolino. "Si tratta pur sempre di un provvedimento cautelare e provvisorio, ma il dato comunque positivo è che l'attesa della decisione definitiva di merito non sarà lunga. Ringrazio, infatti, il Consiglio di Stato, perché, fissando al prossimo 8 giugno la discussione dell'appello su una questione così importante per l'urbanistica romana, ha ancora una volta dimostrato - conclude Corsini - un profondo senso di responsabilità istituzionale". Mentre il presidente Pdl della commissione Urbanistica del Comune di Roma, Marco Di Cosimo, ha evidenziato come "spesso ci siamo trovati nella paradossale situazione di dover difendere un Prg che non condividiamo ma che, per senso di responsabilità amministrativa e verso i cittadini, è necessario applicare per non bloccare la città. Bisogna in ogni caso sottolineare - conclude Di Cosimo - l'importanza di alcuni elementi presenti nel Piano che con la sentenza di oggi riacquistano valenza amministrativa: la perequazione e il contributo straordinario, infatti, sono due delle poche cose che condividiamo di un Prg frutto delle discutibili scelte delle passate giunte di centrosinistra". (13 aprile)

Articoli

http://www.ilgiornale.it/roma/pezzi_prg_salvati_consiglio_stato/14-04-2010/articolo-id=437497-page=0-comments=1

Milano. Assolombarda incontra la Moratti: "Approvare subito il Pgt"

(Adnkronos). Incontro questo pomeriggio in Assolombarda tra la Giunta dell'associazione, guidata dal presidente, Alberto Meomartini e il sindaco di Milano, Letizia Moratti. La riunione è stata un'occasione di riflessione comune sui temi di maggiore attualità per Milano, dall'urbanistica alla mobilità, dall'ambiente alla sicurezza, dall'attrattività del territorio all'Expo con particolare attenzione all'iter di approvazione del Pgt, per il quale Assolombarda auspica si possa arrivare ad una rapida conclusione. "Ho

ritenuto di promuovere questo incontro con il sindaco Letizia Moratti -ha dichiarato Meomartini- perché sono convinto che sia opportuno confrontarci sui temi di maggior attualità per la nostra città e perché ritengo che l'esperienza quotidiana dei nostri sei mila imprenditori associati possa e debba portare un contributo importante alla definizione di strategie e politiche utili a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile di Milano". Assolombarda, in particolare, ha focalizzato l'attenzione sui temi dell'urbanistica e del governo del territorio e delle infrastrutture strategiche per la città. In quest'ottica Assolombarda "ritiene prioritaria la conclusione dell'iter di approvazione del Piano di Governo del Territorio perché il piano vigente risale al 1980 e in 30 anni Milano e le imprese hanno cambiato pelle ed esigenze, il processo di terziarizzazione si è compiuto e il manifatturiero ha mutato modo di operare e tipologia di prodotti". "L'adozione del nuovo Pgt -secondo l'associazione degli imprenditori milanesi- è un'occasione per rendere più competitiva e più attrattiva Milano e per definire un quadro di regole certe entro cui operare, coniugando flessibilità delle soluzioni e responsabilizzazione degli attori coinvolti". Assolombarda "auspica che il metodo di lavoro e il clima positivo tra maggioranza e opposizione che ha permesso di approvare regole concordate sull'housing sociale si possa ritrovare per altri temi, come la infrastrutture strategiche per l'area metropolitana o la logistica". Secondo il sindaco Moratti "l'incontro di oggi ha rappresentato una straordinaria occasione per confrontarci sul futuro della nostra città. Il contributo delle imprese è fondamentale per Milano. Una riflessione condivisa sui temi di maggiore attualità, a cominciare da Expo, un risultato importante che ha rafforzato il ruolo internazionale di Milano e la responsabilità che sentiamo di avere davanti al mondo. Una grande opportunità per la città e un volano di sviluppo per il sistema Italia, che consentirà di mettere in rete le eccellenze locali e nazionali". "Un'occasione -ha proseguito Moratti- per creare quella sinergia tra pubblico e privato che migliorerà la qualità dei servizi al cittadino e contribuirà a far crescere Milano. Un'opportunità per dare slancio al nostro sistema infrastrutturale. Penso alle due nuove linee metropolitane: la M4, da Lorenteggio a Linate, e la M5, da Bignami a San Siro. Penso ai lavori per il prolungamento delle metropolitane M1 fino a Monza Bettola, della M2 fino ad Assago e della M3 fino a Comasina". "Guardiamo con fiducia al nuovo Piano di Governo del Territorio, che traccia le linee guida per lo sviluppo della città, un'occasione per rendere più competitiva e più attrattiva Milano legando lo sviluppo alla dotazione di servizi e definendo un quadro di regole certe entro cui operare. Le imprese hanno bisogno di flessibilità, ed è ciò che il nuovo Pgt vuole garantire, la città ha bisogno di soluzioni che ci vedono impegnati in un percorso di responsabilità". Al termine dell'incontro il presidente Meomartini e il sindaco Moratti hanno ricordato Ennio Presutti, presidente di Assolombarda dal 1991 al 1997, a cui è stato dedicato, con una breve cerimonia alla presenza dei familiari, il giardino interno della sede di Assolombarda di via Pantano, realizzata da Gio Ponti. "Abbiamo scelto di intitolare simbolicamente a Ennio Presutti il giardino della sede di via Pantano -ha sottolineato Meomartini- perché Presutti ha sempre dedicato una grande energia e una grande passione a far 'germogliare e crescere' le idee migliori, le organizzazioni che ha guidato, le persone che hanno avuto l'opportunità di lavorare al suo fianco". (13 aprile)

Roma. Il Comune approva le infrastrutture e gli alloggi a Ponte di Nona

(Il Velino). E' stata approvata dalla giunta del Comune di Roma una delibera che definisce, dopo la transazione fra il Comune e il consorzio Tor Bella Monaca, la questione della realizzazione di infrastrutture, opere di urbanizzazione e alloggi nel Piano di zona Ponte di Nona. "L'approvazione della delibera è un risultato importantissimo, finalmente dopo anni di attesa si rende operativa alla convenzione che darà respiro a una zona di Roma che giustamente lamentava di essere stata abbandonata a se stessa". E' quanto dichiara l'assessore all'Urbanistica Marco Corsini che aggiunge: "La realizzazione dell'asse interquartiere Ponte di Nona-via del Fosso dell'Osa e il collegamento diretto con la A 24 miglioreranno sensibilmente la mobilità di tutta l'area. L'accordo prevede inoltre che siano i privati a occuparsi delle opere di urbanizzazione e nel caso specifico verranno realizzati un asilo nido per 60 bambini, una scuola materna divisa in tre sezioni e un centro sportivo polivalente". (14 aprile)

Padova. L'ex ospedale geriatrico cambia look per diventare sede universitaria

Pavimenti in legno, vetrate, pompe di calore. Aule per quasi 1.500 studenti e uffici con circa 400 postazioni per professori e tecnici. Una «galleria» interna, una nuova piazza «pubblica», due bar e un parcheggio sotterraneo. Ma, soprattutto, una biblioteca distribuita su cinque piani, con oltre 500mila libri e con più di 200 posti a sedere. Ecco come verrà presto ristrutturato l'ex ospedale geriatrico di Padova fino a diventare una modernissima sede universitaria, la nuova «casa» di tutte le Facoltà umanistiche del Bo. Il via ai lavori è questione di mesi. (15 aprile)

Articoli

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2010/15-aprile-2010/nuova-piazza-due-ingressi-ecco-geriatrico-portoghesi-1602840116661.shtml>

Brescia. Preparazione Pgt, il Comune si confronta

Resoconto dell'incontro «Vivere a Brescia: città sociale culturale» che aveva l'intento di confrontare idee e bisogni, progetti e proposte di categorie e cittadini nel segno di una progettualità partecipata e per realizzare uno nuovo scenario di città vivibile in vista della preparazione del Pgt, (15 aprile)

Articoli

http://www.bresciaoggi.it/stories/Cronaca/143738_ci_vorrebbe_anche_un_pg_t_della_cultura/

Bari. Cittadella della giustizia, i poteri al commissario

Il Consiglio di Stato ha ordinato al commissario delegato dal prefetto di procedere, entro 180 giorni, alla variante urbanistica che il Comune di Bari si era impegnato a compiere con il bando di gara del 2003 per la realizzazione della «cittadella della giustizia». Il commissario dovrà anche verificare la possibilità di stipulare accordi contrattuali con l'impresa «Pizzarotti», che aveva

presentato un progetto (dal costo di 300-350 milioni di euro) che era stato preferito fra quelli depositati. Le proteste del sindaco. (16 aprile)

Articoli

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/cronaca/2010/16-aprile-2010/consiglio-stato-commissario-la-cittadella-giustizia-sindaco-si-arrabbia--1602852267131.shtml>

Roma. Ostia, via ai lavori del mercato di piazza Farinati degli Uberti

(Dire). La prima pietra del nuovo mercato semi coperto di piazza Farinati degli Uberti ad Ostia è stata posta. Tra 18-24 mesi di lavoro i banchi saranno pronti e tutta l'area riqualificata con una nuova segnaletica, la risistemazione delle aree verdi e la chiusura del fatiscente e vecchio mercato dell'antistante via Capo Passero. Queste le novità in arrivo da Ostia, dove questa mattina il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, in compagnia dell'assessore al Commercio, Davide Bordoni, quello all'Urbanistica, Marco Corsini, ed il presidente del Municipio, Giacomo Vizzani, hanno inaugurato il cantiere del nuovo mercato. "L'attuale sede del mercato era una vergogna- ha detto Bordoni- i banchi erano in condizioni igienico-sanitarie drammatiche e la sede era pericolosa in quanto in un'intersezione stradale. Era un mercato che doveva essere provvisorio ma, come spesso accade, era qui da trent'anni. Oggi poniamo, dunque, la prima pietra di un'opera molto attesa". "Da parte nostra c'è il serio impegno a trasformare il XIII Municipio- ha invece detto Alemanno prima della posa della prima pietra- Ostia deve diventare il fiore all'occhiello della città. E questo impegno lo abbiamo affidato simbolicamente alla nuova autonomia di Ostia". L'opera sarà pronta tra 18-24 mesi e costerà 1,3 milioni di euro, 900.000 dei quali stanziati dal Municipio ed il restante dal Comune. Al posto dell'attuale mercato di via Capo Passero sarà realizzato un parcheggio a raso. Il nuovo mercato, distante circa 150 metri, sarà semi coperto ed avrà anch'esso un parcheggio per 150 auto. Saranno anche risistemate le aree verdi. (17 aprile)

Firenze. Il piano strutturale va su Facebook

(Adnkronos). Il sindaco di Firenze, Matteo Renzi ha messo una sintesi del piano strutturale su Facebook, in modo da renderlo aperto ai contributi dei cittadini. Lo ha annunciato lo stesso Renzi oggi in consiglio comunale. "Noi pensiamo che in questa città - scrive il sindaco - si debba costruire un po' meno e soprattutto un po' meglio, con maggiore attenzione al tema della sostenibilità e del risparmio energetico. Crediamo che lo sviluppo di una città si misuri non solo dalla costruzione dei muri, ma anche e soprattutto dalla gestione degli spazi". "E' fondamentale per noi che ogni cittadino abbia a meno di dieci minuti a piedi dalla propria abitazione un parco, un giardino, una piazza - continua - Un luogo di socialità. Pensiamo infatti che la lotta contro il degrado che una città d'arte deve quotidianamente combattere parta innanzitutto dalla lotta contro quella particolare forma di degrado del nostro tempo che è la solitudine, la cancellazione del senso di comunità che ha fatto grande la nostra terra". "Noi giudichiamo impossibile che in un mondo in cui la competizione globale tra città prevede di misurare il cambiamento in settimane e non in lustri -

aggiunge Renzi - che ci siano a Firenze contenitori vuoti in proporzioni imbarazzanti, sulle cui utilizzazioni attendiamo da anni una parola chiara delle Amministrazioni Centrali. Pensiamo che Firenze sia stretta al laccio dalla mancanza di una tangenziale, unica tra le grandi città italiane, e contemporaneamente dall'attraversamento di binari che toccano decine di stazioni ma che, al momento, non servono alla città". "La pianificazione urbanistica è dunque il tentativo di concretizzare uno sguardo d'affetto su Firenze e per Firenze che trova in alcune decisioni del primo anno di governo cittadino una valenza simbolica - conclude - Su tutte la scelta di pedonalizzare Piazza del Duomo". (19 aprile)

L'Uncem all'attacco del ddl di riforma delle autonomie locali

(Ansa). "Siamo di fronte a un disegno incoerente. La cessazione dei trasferimenti alle Comunità montane scarica gli oneri sui Comuni aderenti e sulle Regioni, oltre a determinare l'abolizione di numerosi servizi comunali attualmente gestiti in forma associata". Lo ha detto il presidente dell'Uncem Enrico Borghi, ascoltato dalla commissione Affari Costituzionali sul ddl di riforma delle autonomie locali, presentata dal ministro Roberto Calderoli. Il testo di legge contempla, tra le altre cose, la soppressione delle Comunità montane da parte delle Regioni a decorrere dal 2010. L'azzeramento dei trasferimenti ordinari alle Comunità montane da parte dello Stato è invece stato già anticipato dall'ultima finanziaria, che prevede di erogare ai soli Comuni appartenenti alle Comunità montane il 30% delle risorse. "Tra le incongruenze di questo disegno di legge - ha sottolineato Borghi che ha voluto rimarcare la sua presenza all'audizione a differenza dei rappresentanti delle Regioni, dell'Anci e dell'Upi che invece hanno declinato l'invito - c'è inoltre il fatto che il catasto non figura tra le funzioni fondamentali comunali, così come non viene riconosciuta quella relativa alla promozione dello sviluppo socio-economico in ambito locale. Ancora, non è pensabile, nelle piccole e piccolissime municipalità, trasferire a un ente intermedio precario come l'Unione dei comuni materie fondamentali come urbanistica, edilizia pubblica e privata, gestione del territorio, viabilità, servizi sociali, edilizia scolastica e istruzione, polizia municipale. Senza alcuna salvaguardia, nelle aree montane, del principio di specificità montana sancito dall'art. 44 della Costituzione". (20 aprile)

A Grosseto un convegno sulle relazioni tra psicologia e urbanistica

Nell'ambito del progetto memoria e identità che, su idea e con coordinamento tecnico-organizzativo del dott. Vanna Francesca Bertinelli (psicologo), organizzato dal Comune di Grosseto e dall'Università di Siena (sede di Grosseto) si svolge a Grosseto sin dal 2006, si terrà quest'anno il convegno di Psicologia Urbanistica - UOMINI e CITTA', venerdì 23 aprile alla Camera di Commercio della città toscana. Enti promotori di questo evento, giunto al V anno, sono l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) di Grosseto, il Comune di Grosseto (Pianificazione Urbanistica ed Edilizia), il Corso di Laurea in Conservazione e Gestione dei Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Siena (sede di Grosseto), l'Ordine degli Architetti della Provincia di Grosseto con il patrocinio, come sempre del resto, della CCIAA e della Provincia di Grosseto. Il convegno si pone come obiettivo prioritario quello di evidenziare la

correlazione tra la qualità dell'abitare e la qualità del vivere in riferimento all'ambiente fisico costruito. (20 aprile)

Articoli

http://www.provincia.grosseto.it/pages/scheda_evento.jsp?idevnt=20745

I 102 anni di Niemeyer, tra progetti e sogni

(Ansa). Più di un secolo di vita e tanti progetti ancora in testa: per esempio un 'salsodromo' per la città colombiana di Cali. L'architetto carioca di 102 anni Oscar Niemeyer, ideatore di Brasilia, è sempre in attività e continua a sfornare idee dal suo atelier di Rio de Janeiro, dalle grandi vetrate che guardano la spiaggia di Copacabana. Nonostante gli inevitabili acciacchi dell'età, e i recenti interventi chirurgici, il centenario architetto che si dichiara tuttora stalinista continua a lavorare molte ore al giorno. "Avere 102 anni è una schifezza e non c'è niente da festeggiare", aveva dichiarato nel dicembre scorso, in occasione del suo ultimo compleanno: salvo il fatto - aveva precisato - di vedere che il Brasile è diventato più "egualitario dopo l'arrivo al potere di un ex operaio", il presidente Luiz Inacio Lula da Silva. Dopo le operazioni di qualche mese fa, Niemeyer è tornato al lavoro, per portare tra l'altro a termine il 'complesso Niemeyer di Niteroi', la città brasiliana che, dopo la capitale, accoglie più opere dell'architetto. Nel 2010 poi è tra l'altro prevista l'inaugurazione del Centro culturale internazionale di Avila, in Spagna. Qualche settimana fa è stata d'altra parte inaugurata, a Belo Horizonte, una delle sue opere più recenti, e cioè il più grande edificio sospeso del mondo, sospeso da oltre mille cavi d'acciaio. Il palazzo fa parte di un grande insieme architettonico ideato dallo stesso Niemeyer, e ricorda la 'Piazza dei Poteri' di Brasilia o il 'Memoriale dell'America Latina', altro grande progetto dell'architetto che riunisce vari edifici e monumenti in una soluzione più urbanistica che da architettura. Nato a Rio de Janeiro nel 1907, Niemeyer si è laureato alla Scuola nazionale delle Belle Arti di Rio nel 1940 e nello stesso anno, su invito del futuro presidente Juscelino Kubitschek, allora sindaco di Belo Horizonte, realizza il suo primo edificio pubblico. Nel 1947 il progetto è scelto come base per la sede delle Nazioni Unite a New York. Nel 1956 Kubitschek lo chiama per affidargli l'incarico di 'architetto in capo' per la nuova capitale del Brasile, inaugurata nel 1960. "Il mio sogno - ha sottolineato tempo fa - sarebbe quello di poter realizzare una forma di cemento che non abbia bisogno di colonne o di nessun altro appoggio per rimanere in piedi". (20 aprile)

Articoli

http://www.ilgiornale.it/esteri/buon_compleanno_brasilia_cinquantenne_piu_afascinante_brasile/storie-attualit-brasilia-compleanno-metropoli-aeroplano-motori/19-04-2010/articolo-id=438848-page=0-comments=1

<http://it.euronews.net/2010/04/22/brasilia-50-anni-di-un-titanic-dell-urbanistica/>

Campobasso. Nuova sede della Regione, il Pd chiede vuole chiarimenti

Il gruppo consiliare del Partito democratico al Comune di Campobasso chiede chiarezza sulla nuova sede della Regione che dovrebbe essere realizzata in piazza Savoia. La Regione Molise ha infatti bandito un Concorso internazionale di progettazione per la realizzazione della sede regionale e nel bando di concorso si fa riferimento al "Protocollo attuativo 01" dell'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Molise ed il Comune di Campobasso l'11 luglio del 2008. Ma il Consiglio comunale, sostengono i consiglieri del Pd, non ha partecipato a molti passaggi decisivi della procedura. (21 aprile)

Articoli

[http://www.primapaginamolise.com/detail.php?section=politica&news_ID=29675&goback_link_ajax=generate_section_list\('%3Fsection%3Dpolitica%26amp%3Bajax_call%3D1'\)](http://www.primapaginamolise.com/detail.php?section=politica&news_ID=29675&goback_link_ajax=generate_section_list('%3Fsection%3Dpolitica%26amp%3Bajax_call%3D1'))

Bari. Cittadella della giustizia, il Consiglio di Stato impone il via ai lavori

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso della Pizzarotti e dà via libera al commissario ad acta perché concluda l'iter procedurale e avvii i lavori della cittadella della giustizia di Bari entro sei mesi. Durissimo il commento del sindaco Michele Emiliano: "Il consiglio di Stato- non si può sostituire al consiglio comunale in materia urbanistica". (21 aprile)

Articoli

http://parma.repubblica.it/cronaca/2010/04/21/news/cittadella_della_justizia_di_bari_il_consiglio_di_stato_d_ragione_alla_pizzarotti-3503860/

Roma. Sulla Rinascente è scontro Pd – Corsini

(Dire). Durissimo scontro in aula Giulio Cesare, questo pomeriggio, tra il consigliere comunale del Pd, Athos De Luca, e l'assessore capitolino all'Urbanistica, Marco Corsini. "Lavori per la Rinascente", gli ha urlato il primo. La replica è stata una parolaccia, ripetuta tre volte. Tutto è accaduto mentre in aula si discuteva sulla ratifica dell'accordo di programma sulla Rinascente. "Lei non deve essere l'assessore della Rinascente ma del Comune, deve fare gli interessi del Comune", gli ha urlato De Luca con foga. La parolaccia è stata la reazione dell'assessore che poi si è scusato formalmente in aula senza rinunciare, però, a difendere la sua posizione con i giornalisti presenti. "Quanto mi ha urlato De Luca è un reato- ha detto Corsini- il consigliere mi accusa di avere interessi personali al di là del mio lavoro. Una cosa inammissibile che io non sopporto. Ho una storia personale e lui si permette di mettere in dubbio la mia onorabilità. Così sembra che io sono asservito ad interessi privati- ha aggiunto Corsini- Ha anche detto che le delibere sono scritte da privati. Questa è una cosa che nel mio assessorato non succede. Quanto detto da De Luca è inammissibile". Alla base del contrasto le critiche del Pd alla somma prevista

come oneri concessori nell'operazione della nuova Rinascente. "Troppo pochi 25 milioni- ha detto proprio De Luca- non sono corrispondenti a quanto previsto dall'articolo 20 delle norme attuative del Comune. Loro hanno detto che la somma di 40 milioni non rendeva remunerativa l'operazione". I lavori del Consiglio comunale odierno sono stati poi sospesi e riprenderanno domani pomeriggio. (22 aprile)

Milano. Biblioteca europea, a rischio la realizzazione

L'ultimatum arriva dall'assessore all'Urbanistica del Comune di Milano Carlo Masseroli, ieri in sopralluogo all'area di Porta Vittoria: "Tre anni fa il Consiglio comunale aveva affidato l'area alla fondazione Beic a condizione che in tre anni si trovassero i fondi per realizzare la biblioteca. È venuto il momento del redde rationem: se entro un mese non avremo risposte dal governo, la Beic non si farà". Sull'area di Porta Vittoria, ma questo Masseroli non lo conferma, potrebbe traslocare la vecchia biblioteca Sormani. Oppure il Tribunale, viste le perplessità di gran parte di giudici e avvocati a fare la valigia verso la periferia di Rogoredo-Santa Giulia. (23 aprile)

Articoli

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/10_aprile_23/no-alla-biblioteca-europea-1602889995549.shtml

Roma. Beni culturali, Federica Galloni è il nuovo direttore del Lazio

Federica Galloni, ex soprintendente ai Beni architettonici di Roma è il nuovo Direttore regionale del Lazio. Una carica complessa e delicata che prevede il coordinamento di tutte le soprintendenze della regione più ricca di beni culturali d'Italia. Laureata in architettura con lode nel 1980, la Galloni ha accumulato anni di insegnamento universitario a Roma, tra La Sapienza e Roma Tre. Esperta di restauro architettonico, ha tenuto su questa materia vari corsi, anche all'estero. Da diverse procure e tribunali penali ha poi avuto oltre trecentoventi incarichi di consulenza in materia urbanistica su tutto il territorio nazionale. Successivamente è diventata direttore del Viottoriano di Roma e soprintendente dei Beni architettonici della Capitale. (23 aprile)

Articoli

http://roma.corriere.it/notizie/arte_e_cultura/10_aprile_23/galloni-beni-culturali-lazio-1602892097286.shtml

AMBIENTE

Messina. Parco delle Eolie, la rivolta dei comitati

(Agi). La rivolta contro il parco delle Eolie parte dalle borgate. A Pianoconte e Quattropiani, nell'isola di Lipari, sono nati due comitati, già sul piede di guerra. Oltre duecento i cittadini radunatisi alla presenza dell'assessore all'urbanistica del Comune Natale Famà e del capogruppo del Pd Giacomo Biviano. Ce l'hanno

con i provvedimenti del ministero dell'Ambiente e della Regione che, a loro dire, rischiano di "espropriare" gli isolani delle loro terre. I cittadini hanno detto a chiare lettere di non essere per principio contro il parco, "ma è chiaro che non si può bloccare quasi tutto il territorio dell'Arcipelago". L'obiettivo, quindi, è ridurre le perimetrazioni. Le proposte dei due comitati saranno inviate alla giunta Bruno e al consiglio comunale, per poi essere vagliate dal ministero e dalla Regione. L'argomento domani sarà al centro di un acceso consiglio comunale. (12 aprile)

Un libro contro il piano casa e il consumo di suolo

Il libro "Consumo di suolo zero. Gli effetti del piano casa. E la possibile via d'uscita" raccoglie i materiali di un incontro sul berlusconiano "piano casa". È a cura di Antonello Sotgia, è edito da Carta /edizioni Intra Moenia. Con interventi, tra gli altri, di Edoardo Salzano, Vezio De Lucia, Maurizio De Zordo, Alberto Ziparo, Paolo Berdini, Paolo Cacciari. (19 aprile)

Articoli

<http://www.altracitta.org/2010/04/19/urbanistica-consumo-di-suolo-zero-ecco-il-testo-guida-per-raggiungere-lobiettivo/#>

Napoli. La Provincia a favore del decreto anti – demolizioni

(Ansa). L'assessore all'Urbanistica della Provincia di Napoli, definisce "condivisibile" il decreto legge che a breve sospenderà le procedure di demolizione delle abitazioni abusive in Campania. Condivisibile, spiega, "nello spirito di consentire e valutare la possibilità di sanare opere che non sono in contrasto con i vincoli paesaggistici ed ambientali anche se realizzate in zone vincolate". Precisa, però: "Non bisogna assolutamente immaginare che il condono possa estendersi alle opere realizzate dopo il 2003". "Non può essere interpretato come una proroga al condono - conclude - fermo restando che le opere sanabili possano essere solo quelle realizzate entro il 30 marzo 2003 come prevede la legge numero 326 del 2003, cosiddetto 'terzo condono'". (20 aprile)

Napoli. Decreto anti – demolizioni, i radicali all'attacco

(Adnkronos). "Se il Consiglio dei ministri adotterà un testo simile, il governo diventerà una vera e propria 'casa di tolleranza'. Lo ha affermato Elisabetta Zamparutti, deputata radicale in commissione ambiente, in merito alla notizia di un imminente decreto che in 600 casi sospenderebbe in Campania, fino al 31 dicembre 2011, le demolizioni di immobili destinati a civile abitazione a seguito di condanna penale se occupate da soggetti privi di altra abitazione. "Ricordo al presidente Berlusconi - ha spiegato la Zamparutti - che la camera dei Deputati, con una mozione (1-00324) approvata all'unanimità, ha impegnato, lui ed il Governo, a realizzare "un'efficace e severa politica di contrasto alle violazioni in materia urbanistica e all'abusivismo edilizio, soprattutto costiero, rafforzando il sistema dei controlli in funzione di una maggiore attenzione al rispetto del suolo e garantendo l'applicazione di

sanzioni certe per gli attori che non rispettino le normative in materia". "Berlusconi ascolti il Parlamento - ha concluso l'esponente radicale - invece di proporre miseri ampliamenti volumetrici e tollerare l'abusivismo campano dietro al quale prolifera la camorra. Quello che serve al Paese, e alla Campania in particolare, è invece un grande piano per la rottamazione edilizia, con eventuale delocalizzazione degli edifici pericolosi che sorgono in zone a rischio e riconoscendo priorità di intervento alle aree ad elevato rischio idrogeologico". (22 aprile)

Napoli. Abusivismo, arriva il decreto che stoppa (in parte) le demolizioni in Campania

(Apcom). Circa 60mila case negli ultimi 10 anni, una media di 6mila all'anno, 500 al mese e 16 ogni giorno. Sono le edificazioni abusive in Campania, maglia nera d'Italia, "ma sono solo stime e più indietro del 1999 non abbiamo dati", dice Legambiente. Su molte di queste abitazioni stavano per abbattersi le braccia meccaniche delle ruspe, provocando nei giorni scorsi le proteste di chi ormai da tempo vive in quelle case illegali vive. La ruspa gli avrebbe tolto tutto. Oggi il Consiglio dei ministri ha decretato uno stop alle demolizioni in Campania fino al 30 giugno 2011 (solo per gli edifici costruiti entro il marzo 2003), approvando un decreto legge inizialmente preparato dal senatore napoletano del Pdl Carlo Sarra. Con una clausola emendativa proposta dalla Lega: la sospensione delle demolizioni non si applica agli immobili abusivi realizzati in zone sottoposte a vincoli paesaggistici ed ambientali. Le ruspe, quindi, potrebbero distruggere le abitazioni che sorgono in aree protette, in seguito a un accertamento da parte degli enti locali preposti. Nella regione la 'piaga' dell'abusivismo è concentrata soprattutto in quattro aree: la provincia di Napoli; le isole Capri, Ischia e Procida; Casal di Principe e le zone in mano alla Camorra; parte della costiera amalfitana. Il problema è che secondo alcuni studi regionali il 60% del territorio della Campania è sottoposto a vincoli di vario tipo e una gran parte di questo comprende proprio le aree più interessate dalle edificazioni illegali. Come a dire: se quasi tutte le case abusive sorgono in aree protette, lo stop alle ruspe deciso dal Cdm potrebbe evitare ben poche demolizioni. Proprio nella provincia di Napoli molti edifici abusivi occupano una delle aree protette più importanti della regione: quella compresa nel Parco nazionale del Vesuvio, alle pendici del vulcano. Abusive anche molte abitazioni che sorgono a nord del capoluogo (tra Marano, Villaricca e Giugliano) o nell'immediata periferia della città, come a Pianura, che in parte si allarga sul parco regionale dei Camaldoli vicino alla discarica di Chiaiano. E ancora ce ne sono di illegali nell'area protetta del Parco regionale dei Monti Lattari, zona della penisola sorrentina. Secondo il senatore Sarro per capire se nelle prossime settimane le ruspe arriveranno, ad esempio, ai cancelli delle villette abusive alle falde del Vesuvio "bisognerà vedere la formulazione del decreto licenziato dal Consiglio dei ministri: il testo dovrebbe recepire anche le decisioni della Corte Costituzionale che, incidentalmente, ha fissato il principio per cui l'istituto del condono può trovare applicazione anche in aree vincolate. Inoltre - spiega - anche tra i vincoli ci sono diverse limitazioni e condizioni. Insomma si dovrà fare un'indagine caso per caso. Credo però che nei prossimi 60 giorni, entro quando cioè il decreto dovrà essere riconvertito dal Parlamento, istituzioni e magistratura dovrebbero sospendere qualsiasi azione e aspettare di vedere il testo". In Campania il business del cemento e dell'abusivismo è spesso legato alle attività della Camorra, che proprio in

costruzioni di case illegali spesso ricicla il denaro. Dal 1991 ad oggi il 67% dei comuni campani sciolti per infiltrazioni di tipo mafioso ha avuto come prima causa proprio l'abusivismo edilizio. Negli ultimi 20 anni sono state oltre 27mila le persone denunciate per abusi edilizi, 32.176 le ordinanze di demolizione emesse dai Comuni delle quali solo 669 eseguite. Secondo Legambiente la maglia nera degli abusi spetta a Nocera Inferiore, nel Salernitano, con mille ordinanze di demolizione emesse e zero eseguite. Soltanto nei territori della costiera amalfitana e cilentana, annoverati dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità, negli ultimi anni sono state denunciate 377 persone, sequestrate 127 strutture immobiliari, stabilimenti residenziali e pertinenze di complessi turistico-alberghieri. (23 aprile)

POLITICHE ABITATIVE

L'Aquila. Il Comune recepisce la legge regionale sulla riqualificazione edilizia

(Agi). La Giunta comunale dell'Aquila ha recepito, con suo provvedimento, la legge regionale per "interventi straordinari sul patrimonio edilizio esistente" (n. 16 del 19/8/2009). Lo rende noto l'assessore all'Urbanistica Roberto Riga. La normativa è tesa al miglioramento della qualità architettonica, energetica e abitativa, per preservare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente, anche ai fini di razionalizzare e contenere i consumi nel territorio. I termini entro cui i singoli Comuni possono decidere di avvalersi della normativa è stabilito al 30 aprile. "La finalità della legge - ha dichiarato l'assessore Riga - è di rilanciare, su tutto il territorio comunale, l'economia e il settore edilizio attraverso interventi, con il carattere della straordinarietà e della temporaneità, di ampliamento, di demolizione e di ricostruzione di edifici esistenti. La durata della normativa è pari a quella dell'emergenza e, comunque, valevole per un periodo non inferiore a due anni dall'entrata in vigore della stessa". Nel caso in cui venga demolito un immobile, esistente alla data del 30 marzo 2009, e ricostruito con materiali ecocompatibili ai fini del risparmio energetico, il Comune consentirà un abbattimento del contributo per oneri di costruzione pari al 50 per cento. "Riteniamo che in questo modo - ha concluso l'assessore all'Urbanistica - sia stato compiuto un significativo passo avanti ai fini di fornire all'ente comunale gli strumenti normativi necessari per promuovere interventi urbanistici e costruttivi che si avvalgano dei necessari parametri di rispetto del territorio". (22 aprile)